

I tutorial di www.photomacro.it

Gli sfondi ...sfocato o nero ?

Lo sfondo della nostra fotografia, al pari del soggetto, è di fondamentale importanza . Uno sfondo ottimale servirà a valorizzare l'immagine principale mettendola in risalto.

Anche se ovvio, è il caso di ricordare che componenti di disturbo vanno evitati . Fate quindi in modo che non appaiano nelle vostre foto elementi "umani" ad es. reticolati, fili di linee elettriche ecc.

Per cio' che concerne gli sfondi possiamo pensare di impostare:

Sfondo sfocato

La migliore scelta sarebbe quella di riuscire a "calare" il soggetto nel suo contesto, lasciando lo sfondo sfocato che dona all'immagine un senso di naturalezza. Per ottenere tale effetto vi sarà



sufficiente scattare con un diaframma che vi assicuri un minimo di profondità di campo ma che non sia molto chiuso. Di solito diaframmi "intermedi" (da F. 5 in poi) sono quelli che più si prestano per ottenere il risultato illustrato innanzi. In tal modo il soggetto risulterà risaltare su uno sfondo che la fotocamera percepisce appena, catturandone solo i colori ed il contesto, ma che rimarrà privo di elementi "definiti" che potrebbero "distogliere" lo sguardo dal soggetto principale.

calare il soggetto nel suo ambiente

fig. 1 : uno sfondo sfocato permette di

Sfondo nero E' evidente che, laddove non vi é luminosita' sufficiente per scattare con luce naturale, dovremo ricorrere al flash. Anche se é da preferire sempre uno sfondo sfocato, con l'uso del flash si possono comunque ottenere bei risultati .



Spesso però la luce del flash é troppo forte. In tal caso la migliore cosa da fare é di schermare il flash con un diffusore ; a tal proposito – se non si dispone di un diffusore specifico – un buon risultato si puo' ottenere con i post-it bianchi incollati sul flash.

fig. 2 : l'uso dei post – it per attenuare la luce del flash

Si... proprio i post-it che si usano in ufficio; hanno il pregio di poter essere “incollati” anche in serie uno sull'altro modulando in tal modo il grado di attenuazione della luce .

La necessita' di attenuare la luce nasce dal fatto che spesso gli insetti hanno parti che potrebbero creare riflessi che “sparati” nella foto ne diminuirebbero il pregio, mentre nei fiori eventuali petali chiari rifletterebero troppo la luce.

Veniamo ora al risultato “fondo nero” . Distinguiamo innanzitutto a seconda della fotocamera di cui disponiamo.

fig. 3 : Con lo sfondo nero viene messo in risalto solo il soggetto e non il suo contesto



Se abbiamo una compatta digitale dovremo impostare il diaframma piu' chiuso di cui disponiamo (ed eventualmente attenuare la luminosita del flash con uno o piu post- it - se il soggetto non presenta zone “riflettenti” potremo anche farne a meno). Al diaframma chiuso accoppiamo un tempo di scatto molto rapido (da 1/200 in su). In buona sostanza il diaframma chiuso al massimo ed il tempo di scatto rapido faranno si che la fotocamera non riesca a “percepire” la luce che illumina lo sfondo ed esso risultera' nero, mentre sara' sufficientemente illuminato il soggetto in primo piano. Il solo problema che potremmo avere in tali casi sara' la presenza di ombre molto nette che si potrebbero creare sul soggetto...ma un cartoncino bianco posizionato lateralmente (perpendicolarmente) o la nostra “carta alluminio” risolveranno il problema.

Usando il cartoncino avremo infatti un'attenuazione delle ombre; usando invece la carta alluminio creeremo una fonte di illuminazione supplementare che agendo di lato cancellerà molte ombre.



n. 1



n. 2

fig. 4 : l'uso di superfici riflettenti per schiarire le ombre. Nella foto n. 1 il risultato senza una superficie di riflesso, nella foto 2 , il posizionamento di un cartoncino bianco, nella foto 3 il risultato di una superficie di riflesso.



n.3

Notare come ora appare il tronco dell'albero



Nel caso – invece – in cui disponiamo di una reflex il miglior risultato si ottiene posizionando il flash (collegato con un cavetto) lateralmente rispetto al soggetto. Se non si dispone di un “aiuto” di qualche assistente l’operazione sarà complicata, a meno di non possedere una staffa per il flash che permetta tale operazione. Anche in questo caso occorrerà comunque impostare un diaframma chiuso ed un tempo di scatto rapido.

Sarà inoltre opportuno bilanciare l’illuminazione dal lato opposto a quello del flash utilizzando un elemento riflettente e chiudendo abbastanza il diaframma. La luce inciderà quindi perpendicolarmente al soggetto illuminandolo, ma la fotocamera non riuscirà a percepire la luce residua che si diffonderà nello sfondo che risulterà, quindi, nero.

Una menzione a parte merita l’uso di sfondi “artificiali”. È possibile infatti usare cartoncini colorati che, appositamente adattati, possono fornire uno sfondo alle immagini. Si tratta di tecniche che vengono effettuate “in studio”...e la cui disamina sarà trattata in eventuali altri corsi.

